

Prospetto B

ATTIVITA' DI VIGILANZA DERIVATE DA SEGNALAZIONI DI ALTRO UFFICIO O AMMINISTRAZIONE,
OPPURE DA CONTROLLI A CAMPIONE SU DATI IPSEMA, O ANCORA DA ALTRE FONTI
PERIODO 1/1- 31/12/2005 - SEDE DI NAPOLI

Fonti	Anni d'esercizio su cui è stata effettuata la verifica	Numero totale navi controllate	Cat.20	Cat.30	Cat.40	Cat.50	Cat.60	Cat.70	Cat.80	N.tot. casi di evas. totale	N.tot. casi di evas. parziale	N.tot. casi di regolarità contribut.	Recupero contributivo alla data del 17/5/06
Elenco degli armamenti/disarmi 2000- 2001-2002 di alcune specifiche motobarche rilasciato da Locamare Amalfi a seguito di apposita e dettagliata richiesta	2000-2001- 2002	17	4			1	12				12	5	30.269,26
Verbale Ispettivo Inps	2000-2001- 2002-2003- 2004-2005	1						1			1	0	9.728,00
Segnalazione da parte dell'Ufficio Assicurazione - Settore Anagrafico	2000-2001- 2002-2003- 2004-2005	1					1			1		0	8.251,33
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/67890	2004	12	12								12	0	14.896,00
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/67419	2004	33		32	1	4					1	32	334,00
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/71786	2004	14	14									14	
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/67839	2004	3		3								3	
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/71855	2004	3						3				3	
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/71679	2004	1		1								1	
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/70866	2004	13	13									13	
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/66511	2004	15	14	1								15	
Controlli a campione su dati 2004 relativi al c/65976	2004	24			24							24	
TOTALE		137	57	37	25	5	13	4	0	1	26	110	63.478,58

In conclusione sommando i dati dei prospetti A e B risulta che sono state controllate n. 505 unità di imbarcazioni e che il recupero contributivo alla data del 17/05/06 ammonta a euro 70.362,58.

Va comunque sottolineato che il recupero contributivo deve ancora effettuarsi tutto, ciò vuol dire che in un prossimo futuro l'ammontare del recupero è destinato a crescere.

AREA PREVENZIONE

Analisi dei dati infortunistici 2004

Per quanto attiene alla Prevenzione, nel corso dell'anno 2005 sono state in primo luogo svolte le attività studio dei dati infortunistici dell'Istituto relativi alle varie categorie di lavoro marittimo per l'anno 2004, comprendenti per la prima volta le codifiche europee ESAW, per valutare le cause degli accadimenti infortunistici.

Nel corso dell'anno 2004 l'IPSEMA ha indennizzato complessivamente 2.039 infortuni. Sempre nello stesso anno, le denunce di infortunio presentate invece ammontano a 1.592. Di questi ultimi, sono stati esaminati soltanto gli infortuni catalogati secondo le nuove codifiche ESAW, che sono in totale 1.377.

I dati infortunistici contenuti esaminati sono stati ripartiti tra sette categorie di naviglio: Pesca, Passeggeri, Carico, Rimorchiatori, Naviglio Ausiliario, Traffico Locale e Diporto. Nell'ambito della categoria "Passeggeri" e "Carico" sono stati considerati anche le ex FF.SS. ed i concessionari di bordo.

Gli infortuni risultano essere così distribuiti: 237 nel comparto pesca, 358 per il carico, 581 per il settore passeggeri, 80 per i rimorchiatori, 78 nel naviglio ausiliario, 16 per il traffico locale e 21 per il diporto.

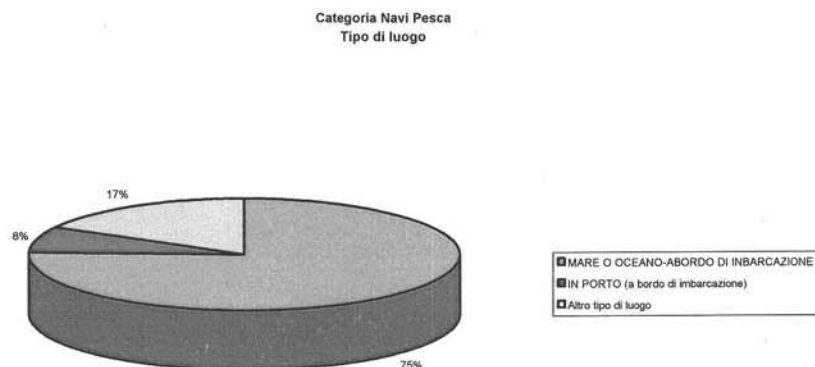
Gli infortuni sono stati classificati in base a nove gruppi di variabili: Natura delle lesioni, Parti lese, Cause Dirette, Cause Derivate, Tipo di luogo, Tipo di lavoro, Attività fisica specifica, Deviazione e Contatto.

Si tratta di variabili che forniscono indicazioni sul tipo di lesione e la parte del corpo che ha subito l'evento traumatico, sulle cause e le circostanze dell'evento lesivo, il tipo di servizio svolto al momento dell'infortunio, le modalità di accadimento dell'evento.

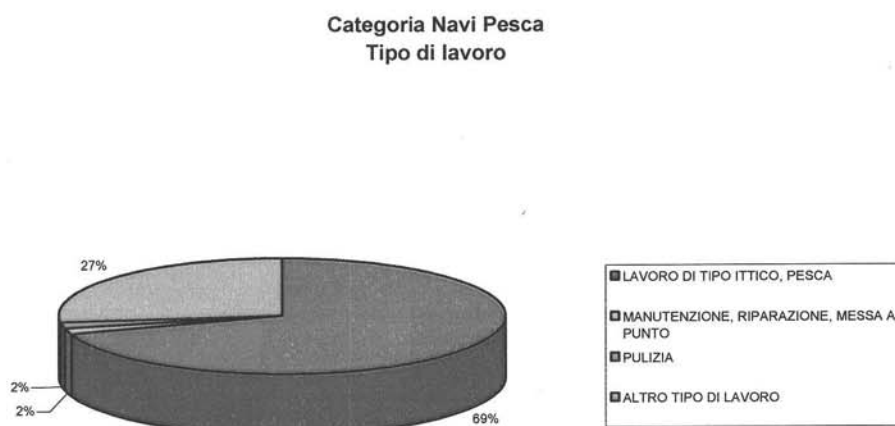
Lo scopo di questa classificazione è quello di acquisire informazioni più dettagliate sugli infortuni per arrivare ad ottenere degli indicatori utili rispetto all'elaborazione di una efficace politica di prevenzione infortunistica.

Pesca

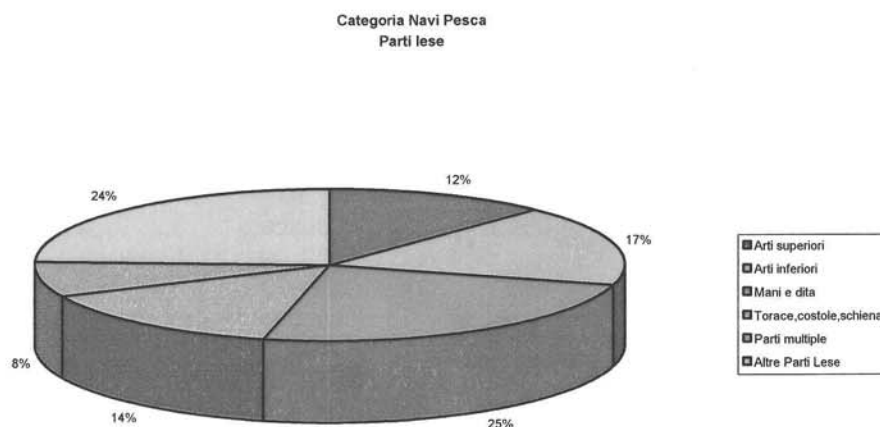
Il *tipo di luogo* in cui sono accaduti gli infortuni è a bordo di imbarcazione in mare nel 75,53% dei casi e a bordo di imbarcazione ferma in porto nel 7,59%.



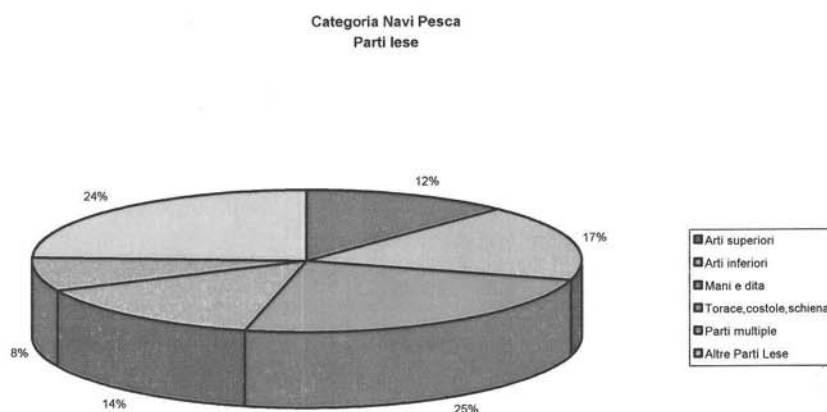
Naturalmente, il *tipo di lavoro* prevalente è l'attività di pesca con quasi il 70 % dei casi. I rimanenti infortuni riguardano per lo più attività complementari, come riparazioni, pulizie, installazioni, produzione e trasformazione.



Le *parti lese* più frequenti sono gli arti inferiori e superiori, le mani e il torace. Si evidenziano comunque anche diversi casi di lesioni in parti multiple del corpo (7,59%).

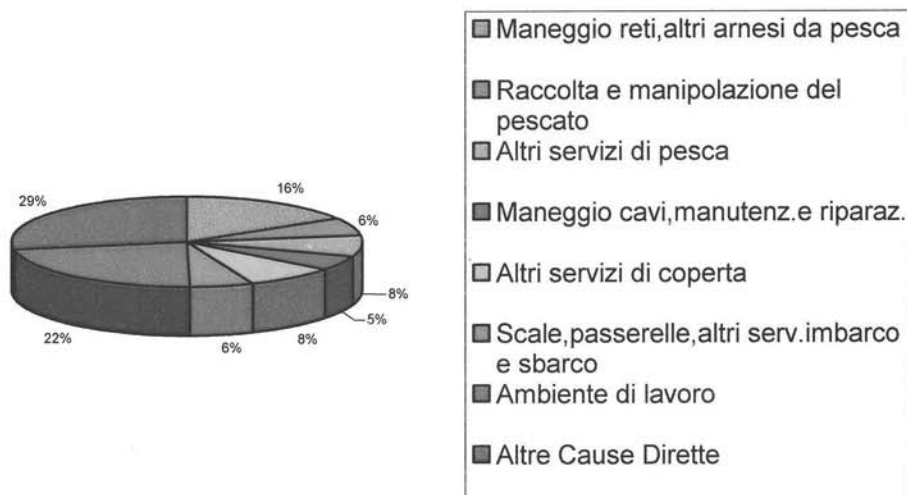


Le categorie di *lesione* più diffuse sono “contusioni, escoriazioni e abrasioni” e “fratture, infrazioni e schiacciamenti”. Sono presenti anche molte “slogature” e “ferite lacere contuse”.



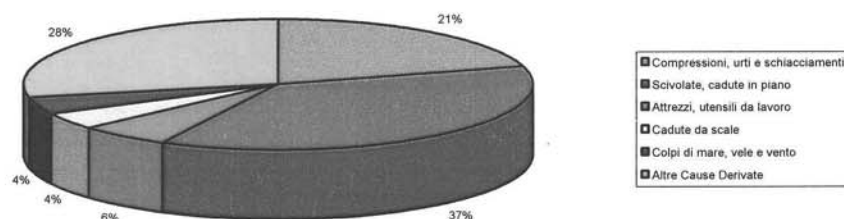
Relativamente alle cause dirette, la voce che compare con maggiore frequenza è “ambiente di lavoro”, categoria che, come già più volte segnalato, appare generica e non fornisce indicazioni sul tipo di manovra in atto al momento dell’infortunio. Altre voci rilevanti sono “maneggio reti e altri arnesi da pesca” con il 16,46%, “maneggio cavi, manutenzione e riparazione” e “altri servizi di coperta” che complessivamente hanno il 13,50% e “raccolta e manipolazione del pescato” con il 6,33%

**Categoria Navi Pesca
Cause Dirette**

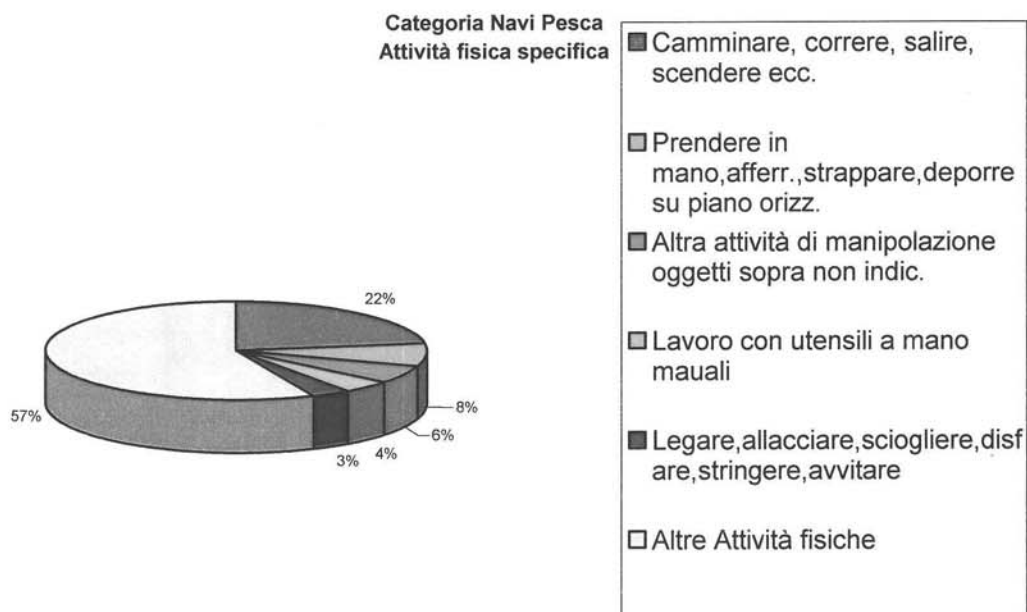


Per le *cause derivate* abbiamo una forte prevalenza di “scivolate e cadute in piano” con il 36,71% seguite da “compressioni, urti e schiacciamenti” che rappresentano il 20,68%. Non sono da ignorare però anche le voci “attrezzi, utensili da lavoro” (5,91%), “rottura cavi, colpi di fionda, avvolgimenti” (5,06%) e a pari merito con il 4,22% “cadute da scale” e “colpi di mare, vele e vento”.

**Categoria Navi Pesca
Cause Derivate**

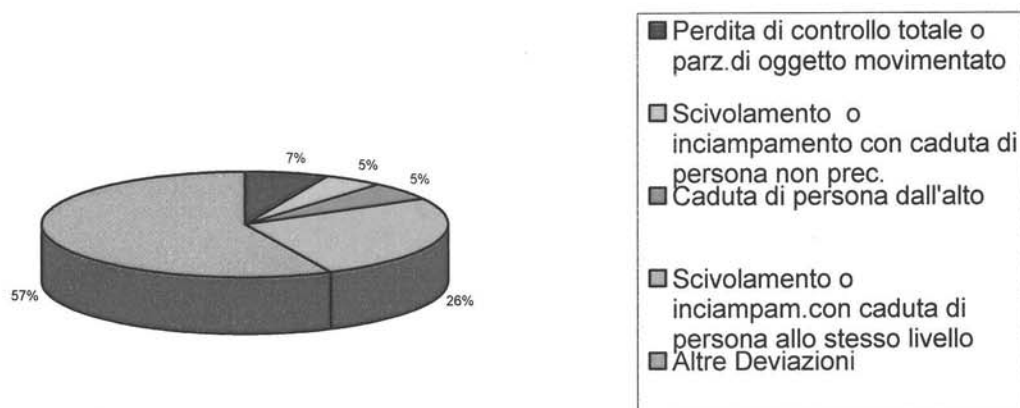


L'*attività fisica specifica* è rappresentata principalmente da “camminare, correre, salire, scendere” con il 22,36%. Abbastanza rappresentativa appare anche la voce “prendere in mano, afferrare, strappare, deporre su piano orizzontale” (7,59%).



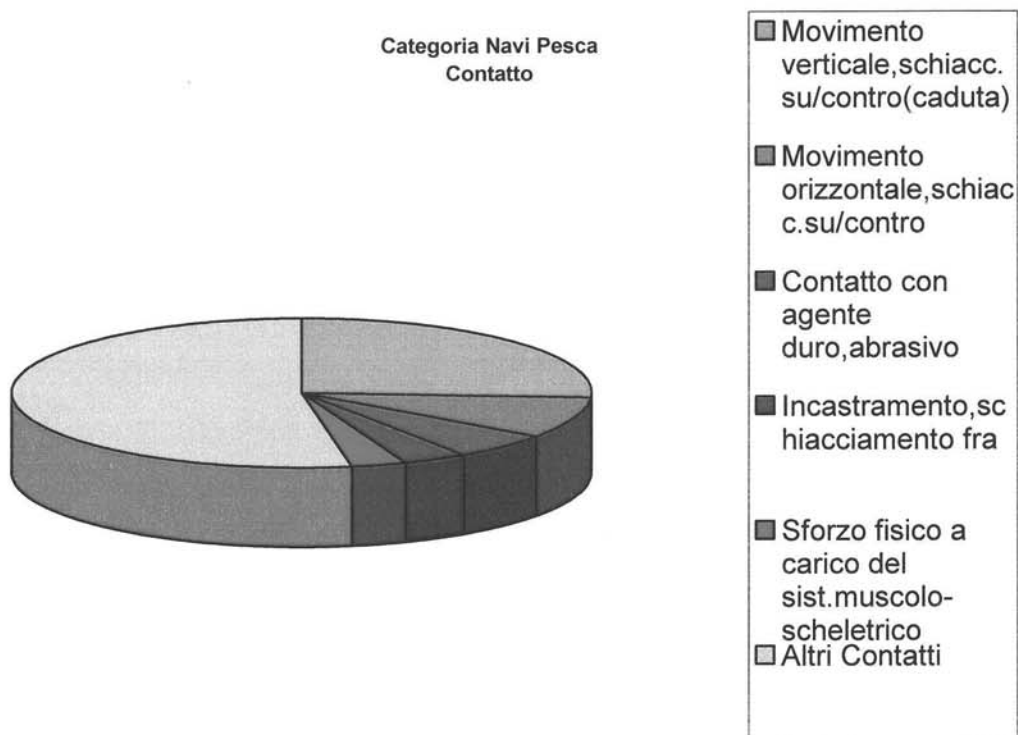
Per la codifica denominata *deviazione*, si riscontrano con maggiore frequenza "scivolamento o inciampamento con caduta di persona allo stesso livello" con il 26,16% (se a questo si somma il 4,64% della voce "scivolamento o inciampamento con caduta di persona non precisato" si raggiunge il 30,80%), "perdita di controllo totale o parziale di oggetto movimentato" con il 6,75% e "caduta di persona dall'alto" con il 5,49%.

Categoria Navi Pesca
Deviazione



Relativamente al *contatto*, si evidenziano le voci "movimento verticale, schiacciamento su/contro (caduta)" con il 26,16% dei casi, "movimento orizzontale, schiacciamento su/contro" con l'8,86%, "contatto con agente duro, abrasivo" presente nel 5,49% dei casi e infine "incastramento, schiacciamento fra" col 3,80% degli infortuni.

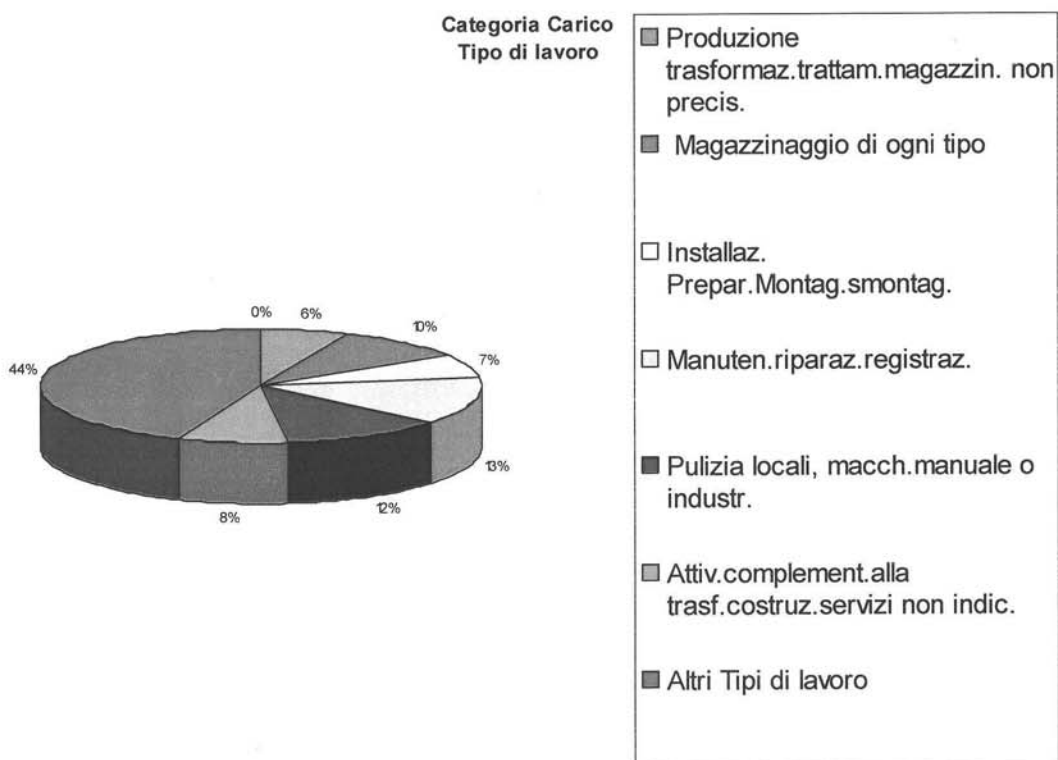
Categoria Navi Pesca
Contatto



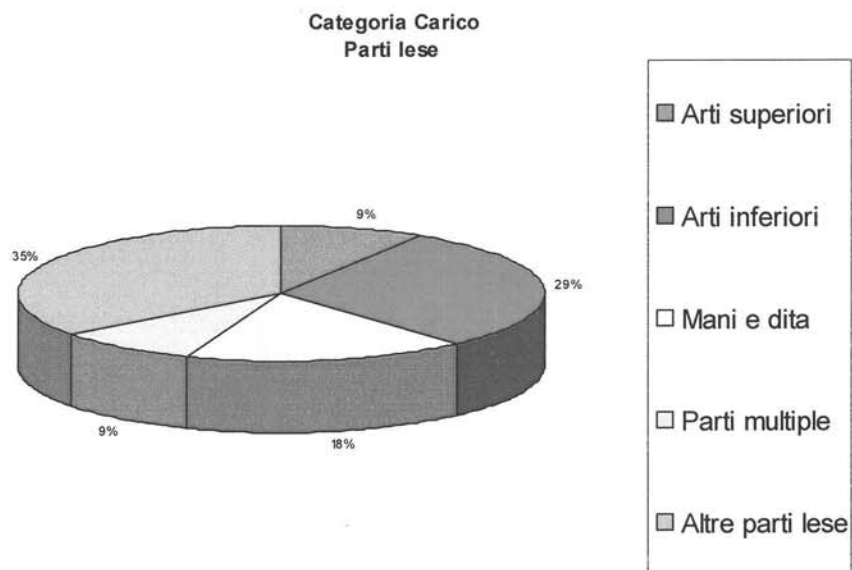
Carico

Il *tipo di luogo* in cui gli infortuni si sono verificati è a bordo di imbarcazione in mare nel 67,88% e a bordo di imbarcazione ferma in porto nel 13,41 % dei casi.

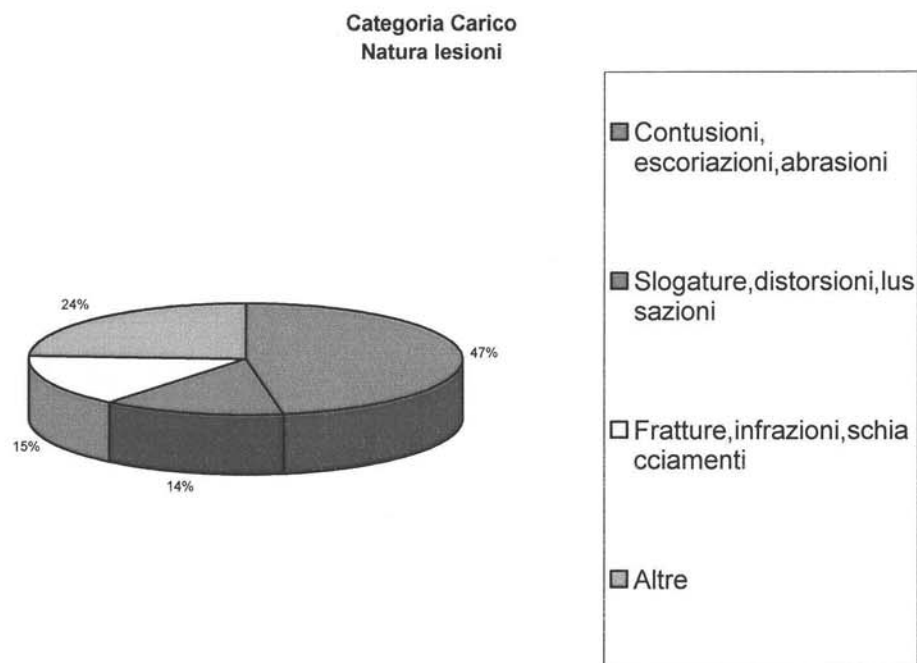
Relativamente al *tipo di lavoro* si rileva una prevalenza di "manutenzione, riparazione, registrazione" con il 13,13% e di "pulizia dei locali e delle macchine" con il 12%. Frequenti sono anche gli infortuni alla voce "magazzinaggio" (9,78%).



Le *parti lese* più frequenti sono di gran lunga gli arti inferiori con quasi il 30% seguite da "mani e dita" (17,60%). Frequenti anche "arti superiori" a pari merito con le lesioni in parti multiple del corpo (8,94%).



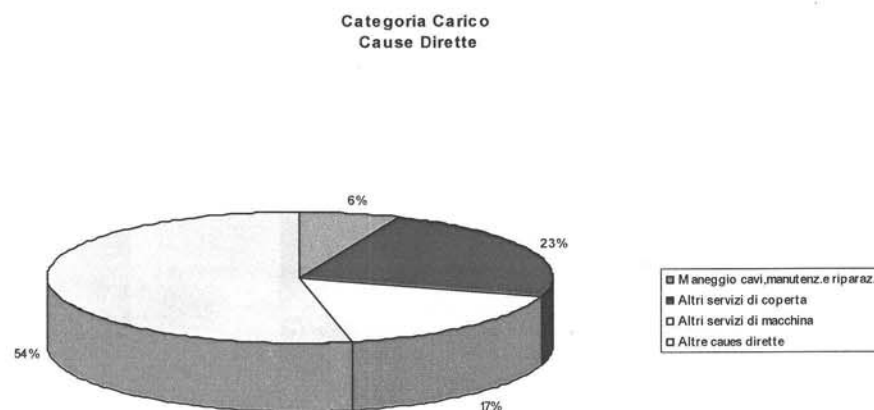
Le *lesioni* più diffuse sono le “contusioni, escoriazioni, abrasioni” che rappresentano il 47,21% degli eventi infortunistici di questa categoria di naviglio. Seguono a grande distanza le “fratture, infrazioni schiacciamenti” (14,80%) e le “slogature, distorsioni, lussazioni” (13,69%).



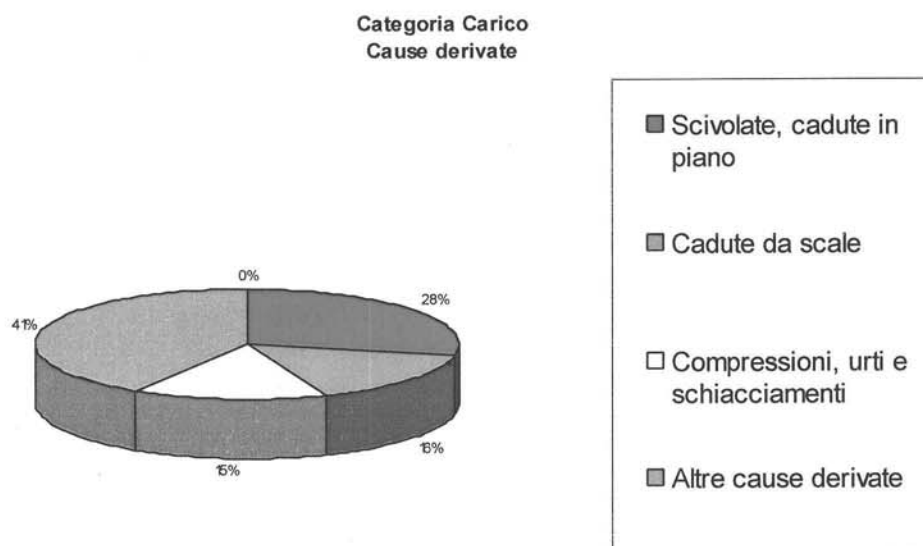
Per

le *cause dirette* (tralasciando la voce “ambiente di lavoro”), abbiamo una prevalenza delle voci appartenenti all'area “servizi di coperta” (maneggio cavi, ormeggio, disormeggio, ecc.) che

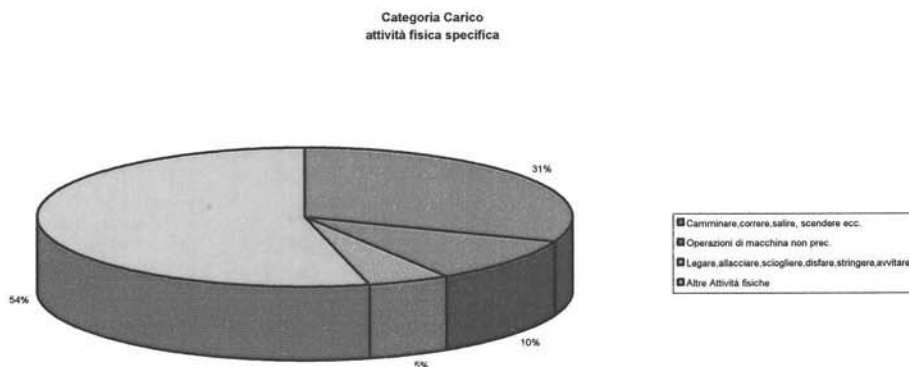
complessivamente raggiungono il 35,75% degli infortuni. Molto rappresentata anche l'area dei "servizi di macchina" (motori, caldaie, ecc.) che nel complesso dà il 25,14% dei casi.



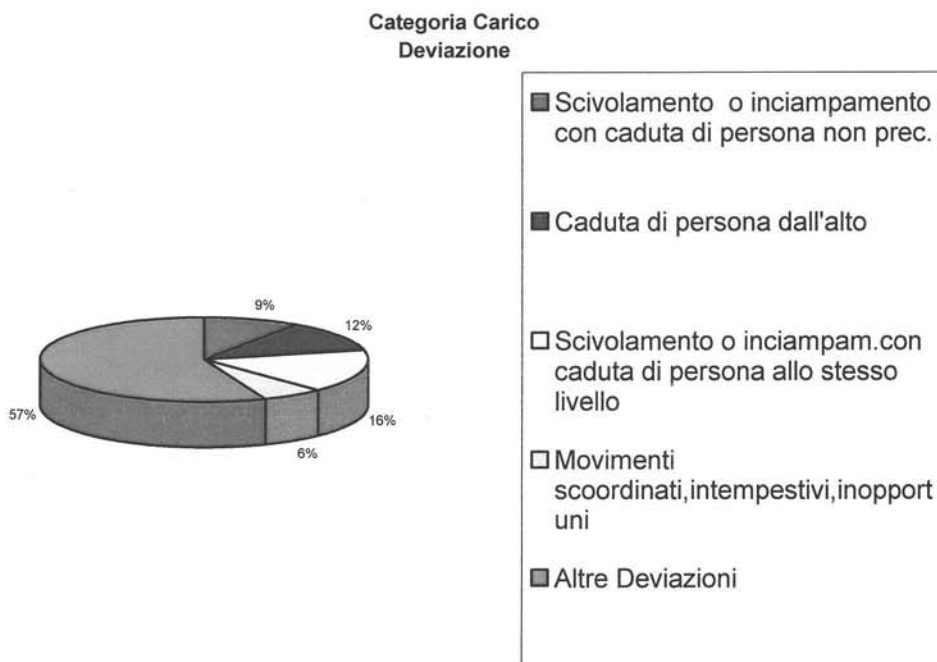
Relativamente alla *cause derivate*, la maggiore frequenza si rileva per "scivolate e cadute in piano" con il 27,65%, seguite dalle voci "cadute da scale" e "compressioni, urti, schiacciamenti" che rappresentano entrambe circa il 15%.



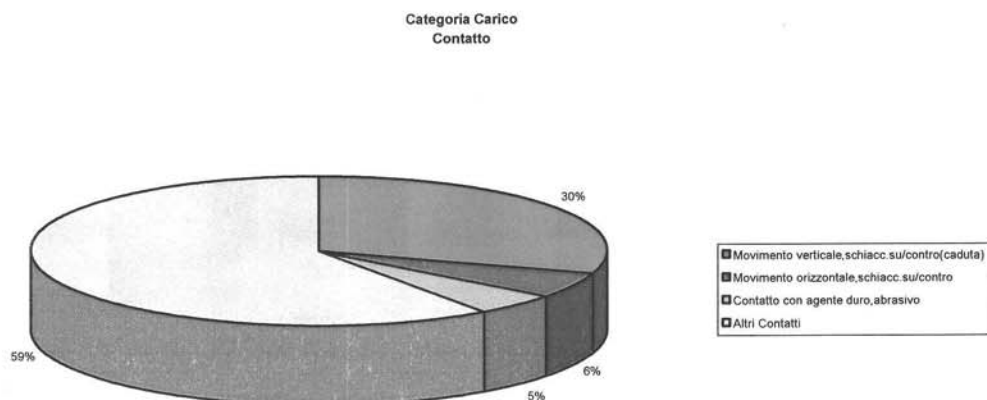
Per l'*attività fisica specifica*, si evidenzia un netta prevalenza di "camminare, correre, salire, scendere" con il 30,73% dei casi. Frequenti anche nel loro complesso le operazioni di macchina.



La *deviazione* più rappresentata è "scivolamento o inciampamento con caduta di persona allo stesso livello" (16,20%) seguita da "caduta di persona dall'alto" (12%). In generale, si osserva che il gruppo di deviazioni dell'area "scivolamento con caduta" costituisce nel complesso il 37,71%, cioè più di un terzo degli eventi infortunistici.



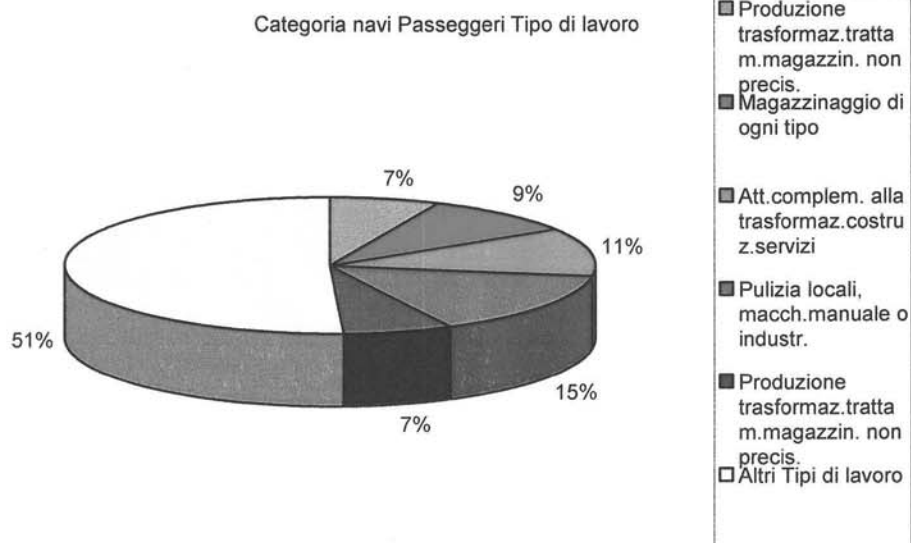
Per la codifica *contatto*, infine, si osserva una forte frequenza della voce “movimento verticale, schiacciamento su/contro (caduta)” con quasi il 30% degli infortuni. A grande distanza, seguono “movimento orizzontale, schiacciamento su/contro” (5,59%), “contatto con agente duro, abrasivo” (4,75%) e “sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico” (4,19%).



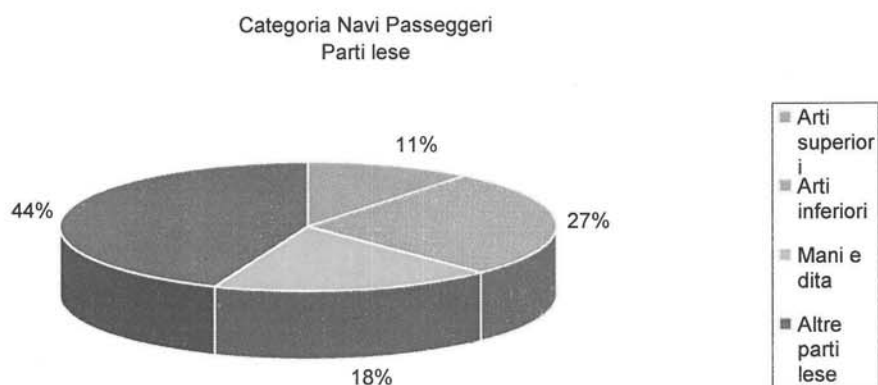
Passeggeri

In questo comparto, gli infortuni si sono verificati a bordo di imbarcazione in mare nel 66,44% (due terzi) dei casi e a bordo di imbarcazione ferma in porto solo nel 15,66%.

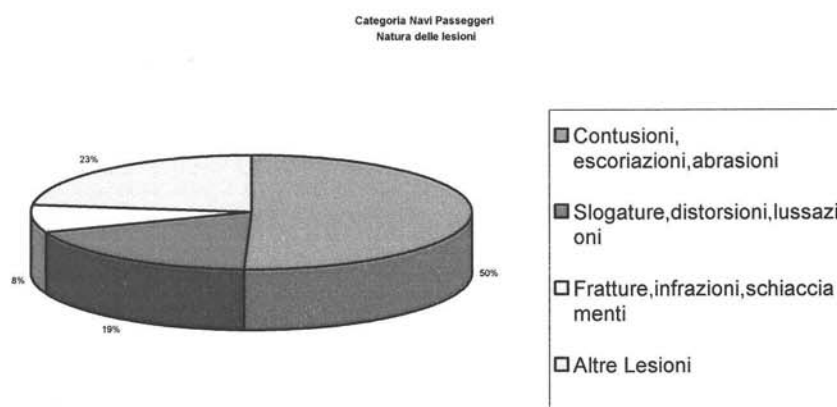
I *tipi di lavoro* prevalenti risultano essere “pulizia locali e macchine” con il 15% e altre analoghe attività complementari (gestione rifiuti, sorveglianza, manutenzione, ecc.) che complessivamente, comprese le pulizie, ammontano al 40% circa degli infortuni. Inoltre si evidenzia una frequenza del 9,12% alla voce “magazzinaggio”.



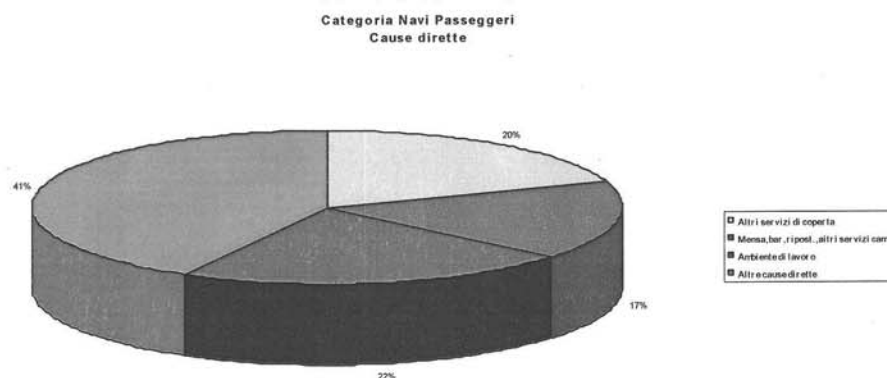
Per quanto riguarda le *parti lese*, si osserva una prevalenza di arti inferiori (27,19%) e di mani e dita (18,42%). Seguono gli arti superiori con il 10,84%.



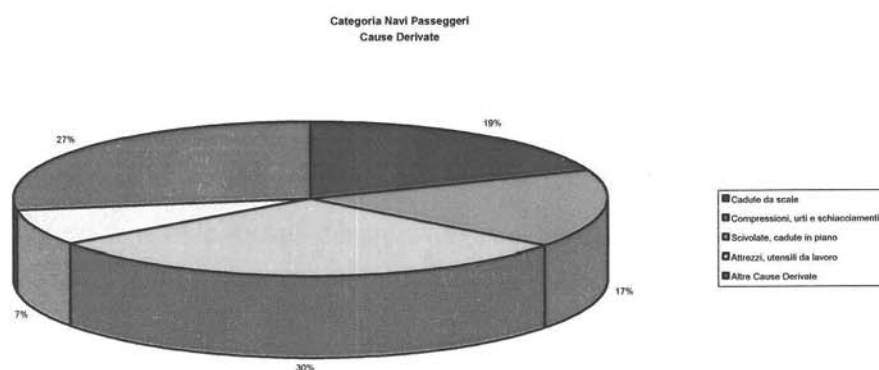
I *tipi di lesione* più rappresentati sono "contusioni, escoriazioni, abrasioni" presenti nella metà dei casi e "slogature, distorsioni, lussazioni" con il 18,76%.



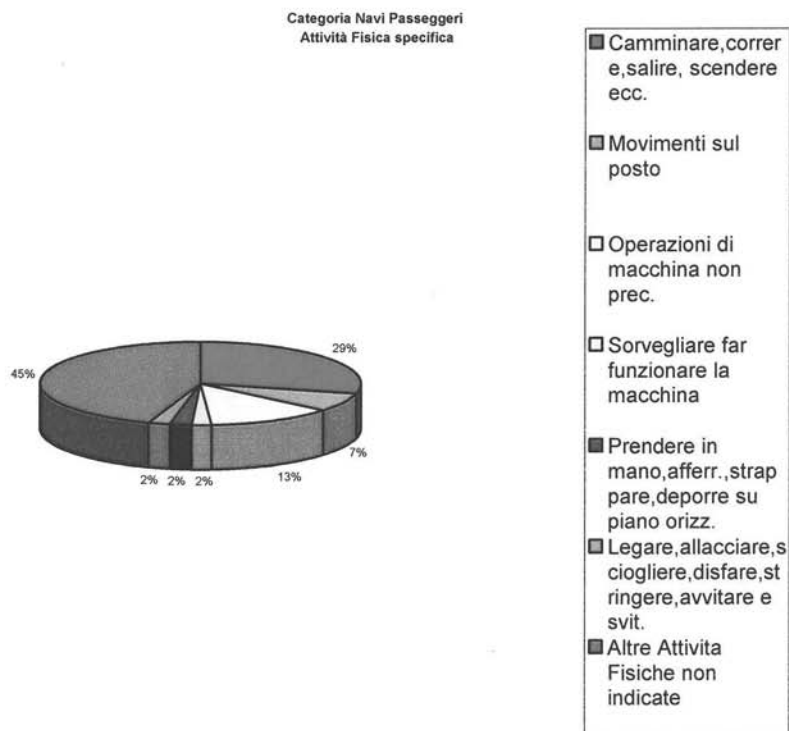
Per le *cause dirette* abbiamo una alta frequenza dei servizi di coperta, che nel complesso raggiungono il 27,71%, seguiti dai servizi in camera (complessivamente 17,22%).



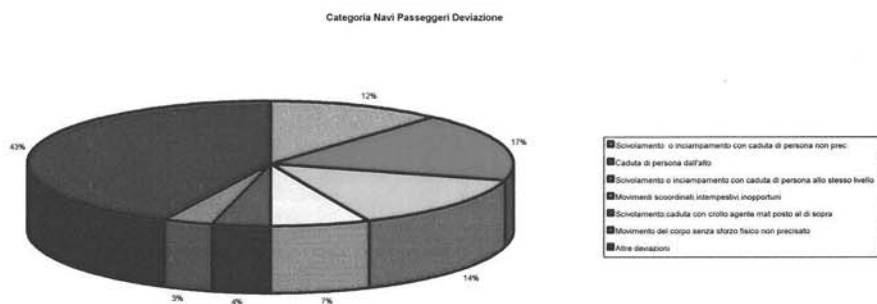
Le cause derivate mostrano alte frequenze alle voci "scivolate, cadute in piano" (30%) e "cadute da scale" (19%).



Relativamente all'*attività fisica specifica* svolta al momento dell'infortunio, si rileva una netta prevalenza della voce "camminare, correre, salire, scendere" con quasi il 30% dei casi di infortunio. Anche frequenti risultano le operazioni di macchina, che nel complesso ammontano al 16,35%, e "movimenti sul posto" col 7,40%.

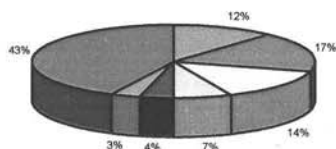


La *deviazione* che ha provocato l'infortunio risulta essere nella maggior parte dei casi la "caduta di persona dall'alto" (17,38%) e le categorie "scivolamento o inciampamento" nel loro insieme (25% circa).



Per la categoria *contatto* si osserva una prevalenza di "movimento verticale, schiacciamento su/contro (caduta)" con circa il 30% dei casi di infortunio.

Categoria Passeggeri Deviazioni



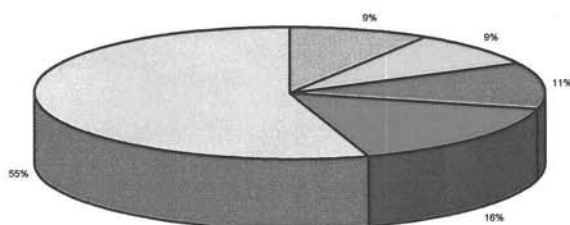
- Scivolamento o inciampamento con caduta di persona non prec.
- Caduta di persona dall'alto
- Scivolamento o inciampamento con caduta di persona allo stesso livello
- Movimenti scoordinati, intempestivi, inopportuni
- Scivolamento, caduta con crollo agente mat. posto al di sopra
- Movimento del corpo senza sforzo fisico non precisato
- Altre deviazioni

Rimorchiatori

Nell'ambito di questo comparto, gli infortuni si sono verificati a bordo di imbarcazione in mare nel 63,75% dei casi e a bordo di imbarcazione ferma in porto ben nel 25%.

I *tipi di lavoro* sono molto dispersivi in questa categoria di naviglio. Tuttavia i prevalenti risultano essere le attività complementari che complessivamente ammontano al 16,25% circa degli infortuni; nell'ambito di queste, l'11,25% è rappresentato dall'attività di "sorveglianza, ispezione".

Categoria Rimorchiatori Tipo di lavoro



- Magazzinaggio di ogni tipo
- Installaz. Preper. Montag. smontag.
- Sorveglianza, ispezione
- Alt. compl. alla trasf. costruz. servizi imp. o pers. non prec.
- Altro Tipo di Lavoro

Relativamente alle *parti lese*, si osserva una prevalenza di arti inferiori (27,50%), seguiti a pari merito da mani e dita e arti superiori con il 20% ciascuno.